



UNIONE DEI COMUNI ALTA ANAUNIA Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Approvata con deliberazione Consiglio Unione n. 02 del 21.02.2024

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Per i comuni trentini invece, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", ha disposto che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Pertanto, in relazione al combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali trentini hanno adottato per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservando valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali hanno allegato quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva. Dal 1 gennaio 2017 anche per i suddetti enti la riforma è stata applicata in pieno regime.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta dell'Unione;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;

- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

L'art. 2 del D.Lgs 23.06.2011 n.118, prevede per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una Amministrazione Pubblica al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite e utilizzate nel corso di un esercizio;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'Ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione;
- permettere l'elaborazione del conto consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e Organismi strumentali;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge, e in particolare consentire ai vari portatori di interessi di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole Amministrazioni Pubbliche.

Modifiche normative

Il D.L. 124/2019 (decreto fiscale) ha modificato l'art. 232 del D.lgs 267/2000 rendendo facoltativa a regime, la contabilità economico – patrimoniale per gli enti con popolazione inferiori a 5000 abitanti. Rimane comunque l'obbligo, per gli enti che si avvalgono della facoltà di non predisporre la contabilità economico – patrimoniale, di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale semplificata.

Come previsto dal comma 2 dell'art. 232 del D.lgs 267/2000 e ss.mm, con deliberazione del Consiglio n. 2 del 23 aprile 2020, l'Unione si è avvalsa della facoltà di non tenere la contabilità economico – patrimoniale.

La Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019) pubblicata sulle Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018, ha abrogato l'obbligo del bilancio consolidato per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti.

La legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 (L. 145 del 30.12.2018) ai commi 820, 821 e 823 dell'art. 1 ha stabilito che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23.06.2011 n. 118 e che tali Enti considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23.06.2011, n. 118.

La stessa legge ha altresì stabilito che a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'art. 1 della legge 11.12.2016, n. 232. Sulla base di quanto sopra esposto sono aboliti i vincoli in materia di finanza pubblica e la compilazione dei prospetti collegati al saldo di - finanza pubblica.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta dell'Unione predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio dell'Unione il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 – 2024 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, e gli allegati, sono stati redatti sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono

sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche

integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2024	5.422.718,00	7.489.404,69	7.117.131,31
Esercizio 2025	4.777.797,00		
Esercizio 2026	4.777.797,00		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2024-2026, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) **Politica tariffaria:** In un periodo caratterizzato da forte incertezza per quanto concerne il versante economico, con difficoltà per famiglie ed imprese, l'Amministrazione ha ritenuto di proseguire con il contenimento della pressione fiscale, pertanto le tariffe dei servizi in particolare acquedotto e fognatura, rimangono sostanzialmente invariate: per un maggior dettaglio relativo a quest'ultime si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione.

2) **Politica relativa alle previsioni di spesa:** al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'Amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, si continua ad attuare una attenta ricognizione della spesa corrente.

Il pareggio di bilancio, viene sempre raggiunto tramite la partecipazione finanziaria da parte dei Comuni aderenti all'Unione.

Alcune voci di spesa hanno subito significativi incrementi, in particolare: l'incremento del costo personale dipendente, l'aumento del costo dell'energia elettrica e conseguentemente l'aumento del costo della fornitura di beni e servizi.

Nella parte corrente non sono state inserite delle spese non ricorrenti.

3) La spesa per il personale dipendente, viene sostenuta direttamente dai singoli comuni e successivamente rimborsata dall'Unione. I livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, con crescenti difficoltà in alcuni settori per delle assenze in organico, che, nei casi consentiti dalla normativa, devono essere colmate. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2024-2026, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

La spesa in conto capitale ammonta ad € 10.000,00 finanziata con un trasferimento straordinario dei comuni aderenti all’Unione:

TITOLO II						
BILANCIO DI PREVISIONE 2024						
piano finanziario	cap.	Descrizione	previsioni 2024	importo aggiornato	Trasferimento straordinario comuni aderenti	TOTALE ENTRATE
2.02.01.06.001	2100	Acquisto arredi ed attrezzature	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2.02.01.04.002	2100.10	Manutenzione straordinaria impianti sede Unione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

TITOLO II						
BILANCIO DI PREVISIONE 2025						
piano finanziario	cap.	Descrizione	previsioni 2024	Trasferimento straordinario comuni aderenti	TOTALE ENTRATE	
2.02.01.06.001	2100	Acquisto arredi ed attrezzature	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
2.02.01.04.002	2100.10	Manutenzione straordinaria impianti sede Unione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
			10.000,00	10.000,00	10.000,00	

TITOLO II						
BILANCIO DI PREVISIONE 2026						
piano finanziario	cap.	Descrizione	previsioni 2025	Trasferimento straordinario comuni aderenti	TOTALE ENTRATE	
2.02.01.06.001	2100	Acquisto arredi ed attrezzature	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
2.02.01.04.002	2100.10	Manutenzione straordinaria impianti sede Unione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
			10.000,00	10.000,00	10.000,00	

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2024-2026 da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		400.274,99			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.552.718,00	2.907.797,00	2.907.797,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.552.718,00	2.907.797,00	2.907.797,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00

- fondo crediti di dubbia esigibilità			66.750,00	55.245,00	55.245,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO / FINANZIARIO:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti**Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2024 (previsioni)	2023 rispetto al 2020
Imposte, tasse e proventi assimilati			0,00	0,00	0,00	0,00	
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Con riferimento alle entrate tributarie si precisa che le stesse vengono introitate sui bilanci dei singoli comuni.

TARIFFA RIFIUTI – (T.I.A.)

Ai sensi del comma 668 della L. 147 del 27 dicembre 2013, i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

I Comuni della Val di Non, convenzionandosi con la Comunità della Val di Non per la gestione dei rifiuti, la quale, già da alcuni anni ha introdotto sistemi di misurazione puntuale, hanno la possibilità di mantenere la tariffa corrispettiva, senza avere l'obbligo di dover introdurre la Tassa sui rifiuti, TARI. Per l'anno 2022, con delibera di Giunta dell'Unione nr. 67 del 02.11.2022, è stata concessa l'agevolazione alle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap, produca una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni) pari al 50% della tariffa variabile derivante dal conferimento del rifiuto secco indifferenziato. Tale agevolazione verrà riproposta anche per l'anno in corso.

Per quanto concerne il servizio rifiuti nei comuni dal 2003 è stata introdotta una tariffa per adeguarsi alle disposizioni recate dal decreto legislativo 22/1997 (decreto Ronchi) e alle successive direttive provinciali. L'applicazione della T.I.A. e relativa riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (Comunità della Val di Non). Nel 2012, inoltre, anche la titolarità del servizio è stata trasferita volontariamente alla predetta Comunità, togliendo in tal modo ai comuni ogni competenza in materia. Nel corso del 2022 è stata approvata da parte dei singoli Consigli Comunali, il rinnovo della convenzione in essere fino al 2032.

In merito al servizio rifiuti va precisato che l'art. 1, comma 527 della legge 205/2017 attribuisce all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati che contemplano anche la predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario ed ai sensi dell'art. 2, comma 14, della Legge 481/1995 e sono trasferite all'Autorità inoltre tutte le funzioni amministrative esercitate da organi statali e da altri enti e amministrazioni pubblici, anche a ordinamento autonomo, in tale materia. A tale riguardo con deliberazione 225/2018/R/RIF, l'Autorità aveva avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti volti ad introdurre un nuovo sistema tariffario in materia del ciclo dei rifiuti che troverà applicazione anche per i comuni trentini. In relazione a ciò, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019). Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di congruaggio rispetto ai costi attuali. Anche il procedimento di approvazione del Piano Economico finanziario (PEF) viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi. Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n. 433/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti.

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia direttamente dall'Unione con il personale messo a disposizione dai Comuni, il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti e al successivo versamento all'Unione. Come da indicazioni impartite dalla Comunità di Valle per l'anno

2022 il costo è stato pari al costo Euro € 61.168,00 - (al netto di IVA) e per il 2023 è stato definito per € 58.353,00+iva. Salvo diverse comunicazioni che eventualmente perverranno dalla Comunità di Valle anche per l'esercizio 2024, il costo presunto è pari a € 58,353,00 (al netto I.V.A.)..

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto stabilito nei regolamenti adottati dai Comuni aderenti all'Unione.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

Tra i trasferimenti statali figura solamente l'ammontare di € 16.600,00 quale riduzione fiscale sulla produzione di energia termica distribuita mediante la rete di teleriscaldamento.

Dal 2024 non è più previsto il "fondo emergenziale" a sostegno della parte corrente dei bilanci comunali.

Per il 2024 la Provincia Autonoma di Trento ha reso disponibile la quota Ex Fim del Fondo per gli investimenti programmati, limitatamente ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione 1035/2016.

Per gli anni 2024 e 2025 la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile un volume di risorse coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.

Nell'eventualità in cui l'Ente provinciale non fosse in grado di reperire i finanziamenti da destinare ai Comuni, gli stessi dovranno provvedere autonomamente a garantire gli equilibri di bilancio tramite interventi sulle entrate proprie o con una politica di riduzione delle spese non strettamente necessarie a garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali

ENTRATE	2023	2024	2025	2026	% SCOSATA MENTO
	previsioni	previsioni	previsioni	previsioni	col. 2 rispetto col. 1
	1	2	3	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.884.658,00	2.764.113,00	2.232.517,00	2.232.517,00	-4,18
Trasferimenti correnti da Famiglie		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti da Imprese		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo		0,00		0,00	
Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	2.884.658,00	2.764.113,00	2.232.517,00	2.232.517,00	-4,18

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

L'unica posta inserita a bilancio come trasferimento statale si riferisce alla riduzione fiscale sulla produzione di energia termica distribuita mediante la rete di teleriscaldamento e quantificata in presunti € 16.600,00.

TRASFERIMENTI CORRENTI DEI COMUNI ADERENTI ALL'UNIONE

I trasferimenti correnti dei comuni sono la posta più significativa delle entrate del titolo II. Come anticipato precedentemente l'apporto finanziario dei comuni aderenti, nel bilancio 2024 2026 ha subito degli incrementi a seguito principalmente di maggiori spese correnti inserite a bilancio.

TRASFERIMENTI PUBBLICI

Capitolo	Descrizione	2024	2025	2026
Entrata/Uscita	E (Entrata)			
Piano Finanz.	2.01.01.01.005 (Trasferimenti correnti da Agenzie Fiscali)			
205/1	RIDUZIONI FISCALI SU PRODUZIONE ENERGIA TERMICA	16.600,00	16.600,00	16.600,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 2.01.01.01.005	16.600,00	16.600,00	16.600,00
Piano Finanz.	2.01.01.02.001 (Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome)			
240/1	CONTRIBUTO TAGESMUTTER	1.840,00	1.840,00	1.840,00
280	TRASFERIMENTO PER FUNZIONI INERENTI L'ISTRUZIONE PUBBLICA : SCUOLE MATERNE	250.000,00	250.000,00	250.000,00
325	CONTRIBUTO PROVINCIALE PER ATTIVAZIONE INTERVENTO 3.3.D (ex 19)	111.468,00	97.968,00	97.968,00
325/1	CONTRIBUTO PROVINCIALE PER ATTIVAZIONE INTERVENTO 19 PER CUSTODIA MUSEO RONZONE	6.275,00	0,00	0,00
325/20	CONTRIBUTO PROVINCIALE PER ATTIVAZIONE PROGETTO DIGITALIZZAZIONE	10.000,00	9.000,00	9.000,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 2.01.01.02.001	379.583,00	358.808,00	358.808,00
Piano Finanz.	2.01.01.02.003 (Trasferimenti correnti da Comuni)			
535	TRASFERIMENTO DAI COMUNI	2.068.428,00	1.624.310,00	1.624.310,00
535/1	TRASFERIMENTO DAI COMUNI PER FINANZIAMENTO SPESE PUNTUALI	221.105,00	165.137,00	165.137,00
535/15	TRASFERIMENTO DA ALTRI COMUNI CONVENZIONATI PER INTERVENTO 3.3.D (ex 19)	19.095,00	5.700,00	5.700,00
1375	RIMBORSO SPESE SCUOLA MATERNA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1380	RIMBORSO SPESE SCUOLA ELEMENTARE DAI COMUNI CONVENZIONATI	19.050,00	19.050,00	19.050,00
1430/1	RIMBORSO DAI COMUNI CONSORZIATI PER ATTIVITA' SPORTIVE E CULTURALI	34.252,00	34.252,00	34.252,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 2.01.01.02.003	2.363.930,00	1.853.109,00	1.853.109,00
Piano Finanz.	2.01.01.02.006 (Trasferimenti correnti da Comunità Montane)			
540	TRASFERIMENTO DA COMUNITA' PER ATTIVITA' ESTIVE TARGET GIOVANILE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 2.01.01.02.006	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Totale Entrata/Uscita E	2.764.113,00	2.232.517,00	2.232.517,00
	TOTALE GENERALE ENTRATA	2.764.113,00	2.232.517,00	2.232.517,00

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

Il titolo III dell'entrata ha per oggetto poste significative, determinate per le tre annualità previste nel bilancio previsionale, sulla base dei dati rilevati analiticamente per ogni singola voce di bilancio. Si tratta di fonti di entrata derivanti principalmente dall'erogazione di servizi agli utenti ovvero di rimborsi di varia natura:

CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	2024	2025	2026
0000605	0000000	DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
0000620	0000000	DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
0000625	0000000	DIRITTI SEGRETERIA SU URBANISTICA	15.000,00	12.200,00	12.200,00
0000630	0000000	DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI	500,00	500,00	500,00
0000630	0000001	DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA	2.200,00	2.000,00	2.000,00
0000650	0000000	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI ORDINANZE E ALTRE NORME	3.500,00	3.200,00	3.200,00
0000650	0000001	SANZIONI CODICE DELLA STRADA (DA DIVERSI)	4.000,00	3.000,00	3.000,00
0000650	0000002	SANZIONI CODICE DELLA STRADA (DA IMPRESE)	500,00	500,00	500,00
0000655	0000000	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	0,00	0,00	0,00
0000680	0000000	PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA	37.000,00	37.000,00	37.000,00
0000700	0000001	PROVENTI DI ALTRI IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
0000750	0000000	PROVENTI DAL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	134.205,00	109.200,00	109.200,00
0000755	0000000	PROVENTI DAL SERVIZIO FOGNATURA	69.870,00	56.850,00	56.850,00
0000760	0000000	PROVENTI DEPURAZIONE SCARICHI	214.500,00	176.500,00	176.500,00
0000760	0000003	PROVENTI DEPURAZIONE SCARICHI (CASEIFICI)	0,00	0,00	0,00
0000775	0000000	RETTE DI FREQUENZA ASILO NIDO	0,00	0,00	0,00
0000795	0000000	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	1.500,00	1.300,00	1.300,00
0000800	0000000	CANONE PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00
0000820	0000000	TASSA POSTEGGIO MERCATO	0,00	0,00	0,00
0000850	0000000	INCENTIVO IMPIANTI FOTOVOLTAICI (GSE)	65.000,00	52.000,00	52.000,00
0000855	0000000	PROVENTI DA VENDITA DI CERTIFICATI BIANCHI IMPIANTO TELERISCALDAMENTO	0,00	0,00	0,00
0000950	0000000	FITTI ATTIVI DEGLI AMBULATORI COMUNALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
0000950	0000001	PROVENTI PER L'UTILIZZO IMMOBILI COMUNALI	3.500,00	3.500,00	3.500,00
0000950	0000002	FITTO ATTIVO UFFICIO POSTALE ROMENO	656,00	656,00	656,00
0000975	0000000	COSAP	0,00	0,00	0,00
0000975	0000001	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
0000975	0000002	CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O PATRIMONIO INDISPONIBILE	18.500,00	15.100,00	15.100,00
0001020	0000000	INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL CONTO DI TESORERIA	6.000,00	4.500,00	4.500,00
0001105	0000000	DIVIDENDI SOCIETA' PARTECIPATE	50,00	50,00	50,00
0001300	0000000	RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI	11.134,00	11.134,00	11.134,00
0001360	0000000	RIMBORSO COMUNE DI FONDO POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00
0001425	0000000	RIMBORSO SPESE DA ANAUNIA GOLF PER CONVENZIONE FORNITURA ACQUA CMF CAVARENO	0,00	0,00	0,00
0001455	0000000	RIMBORSO SPESE PER SPAZZAMENTO STRADE	64.200,00	52.300,00	52.300,00
0001625	0000000	CONCORSI E RECUPERI VARI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
0001625	0000001	RIMBORSO SPESE TELERISCALDAMENTO	73.790,00	73.790,00	73.790,00
0001625	0000002	INCASSO IVA SU ATTIVITA' COMUNALI RILEVANTI	35.000,00	32.000,00	32.000,00
0001625	0000003	INDENNIZZI ASSICURATIVI	0,00	0,00	0,00
0001625	0000010	ENTRATE PER STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA (REVERSE CHARGE)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
0001626	0000000	RIMBORSO DA ASSICURAZIONI PER DANNI CAGIONATI DA TERZI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		TOTALE TITOLO (E) 03	788.605,00	675.280,00	675.280,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In merito alla voce “Proventi da GSE per incentivi impianti fotovoltaici”, come previsto dalla normativa in materia, si è reso necessario individuare l’Unione come soggetto gestore degli impianti. Pertanto gli incassi che il GSE pagherà all’Unione verranno successivamente riversati ai singoli comuni proprietari degli impianti per la quota di competenza.

EROGAZIONI DI SERVIZI

La voce più significativa del titolo III è sicuramente rappresentata dai proventi del servizio idrico integrato, che presenta un importo complessivo pari a € 418.575,00.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Per la gestione della distribuzione dell’energia termica mediante la rete di teleriscaldamento, a bilancio è stato inserito lo stanziamento in entrata relativamente a tutte le utenze interne ed

esterne. Nella spesa sono previsti gli stanziamenti per i costi di gestione dell'impianto nonché delle utenze degli immobili comunali collegati alla rete.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

La spesa in conto capitale ammonta ad € 10.000,00 ed è finanziata per lo stesso importo con un trasferimento straordinario dei comuni aderenti all'Unione.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Durante l'esercizio 2023 l'Unione non ha avuto la necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa.

Per il bilancio 2024-2026 è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita pari a € 1.200.000,00. Con deliberazione di Giunta n. 80 del 27.12.2023 è stata preventivamente autorizzata l'anticipazione per l'anno 2024 che sarà attivata in caso di necessità.

Con delibera di Giunta n. 81 del 28.01.2021 è stato affidato a trattativa privata, a seguito delle risultanze della gara informale esperita, il servizio di tesoreria dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia e dei Comuni di Cavareno – Romeno – Ronzone per il periodo dal 01.01.2021 al 31.12.2025 alla associazione temporanea di imprese formata da Cassa Rurale Val di Non e da Cassa Centrale Banca, assumendo la Cassa Rurale Val di Non medesima la qualifica di Tesoriere capogruppo.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Gli stanziamenti a bilancio in generale riprendono gli importi assestati del triennio precedente.

Qui di seguito vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2024		PREVISIONI dell'anno 2025		PREVISIONI dell'anno 2026	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
✓ 101	Redditi da lavoro dipendente	14.900,00	0,00	13.170,00	0,00	13.170,00	0,00
✓ 102	Imposte e tasse a carico dell'ente	60.300,00	800,00	51.115,00	700,00	51.115,00	700,00
✓ 103	Acquisto di beni e servizi	1.831.008,00	0,00	1.502.317,00	0,00	1.502.317,00	0,00
✓ 104	Trasferimenti correnti	1.421.960,00	0,00	1.152.870,00	0,00	1.152.870,00	0,00
✓ 107	Interessi passivi	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00
✓ 109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
✓ 110	Altre spese correnti	223.750,00	0,00	187.525,00	0,00	187.525,00	0,00
✓ 100	Totale TITOLO 1	3.552.718,00	800,00	2.907.797,00	700,00	2.907.797,00	700,00

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale messo a disposizione all'Unione, ritenuti importanti nella fase di programmazione.

	IN SERVIZIO al 31.12.2023			di cui NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-Time	Totale	Totale
Segretario	1	1	2	1
A	1	4	5	3
B base	3		3	0
B evoluto	2	1	3	0
C base	5	1	6	0
C evoluto	1	0	1	0
D base				

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”

SPESE PER MACROAGGREGATI 101

Capitolo	Descrizione	2024	2025	2026
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
60	SPESE SERVIZIO MENSA PERSONALE DIPENDENTE	13.500,00	12.000,00	12.000,00
77/2	MIGLIORAMENTO SICUREZZE E SALUTE DEI LAVORATORI (L. 626) SPESE PER VISITE MEDICHE	1.300,00	1.070,00	1.070,00
101	QUOTA 10% DIRITTI DI SEGRETERIA DESTINATI AL FONDO	100,00	100,00	100,00
	Totale Entrata/Uscita U	14.900,00	13.170,00	13.170,00

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE – macroaggregato 102

La voce di spesa più significativa inserita nel macroaggregato 102 si riferisce alla tariffa TIA che l'Unione versa alla Comunità della Val di Non in qualità di gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	2024	2025	2026
0000028	0000000	IRAP AMMINISTRATORI	800,00	700,00	700,00
0000121	0000000	TASSE AUTOMOBILISTICHE	200,00	200,00	200,00
0000123	0000000	IMPOSTA DI REGISTRO E ALTRE IMPOSTE E TASSE	500,00	410,00	410,00
0000124	0000000	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SEDE MUNICIPI	1.200,00	990,00	990,00
0000340	0000000	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI PER IMMOBILI COMUNALI	1.200,00	990,00	990,00
0000650	0000001	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI ASILO CAVARENO	1.900,00	1.900,00	1.900,00
0000650	0000002	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI ASILO ROMENO	1.300,00	1.300,00	1.300,00
0000710	0000000	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SCUOLA ELEMENTARE ROMENO	2.400,00	2.400,00	2.400,00
0000710	0000001	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SCUOLA ELEMENTARE CAVARENO	2.400,00	2.400,00	2.400,00
0000830	0000000	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SERVIZIO CULTURA	100,00	100,00	100,00
0000899	0000000	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI IMMOBILI SPORTIVI	800,00	655,00	655,00
0001071	0000000	TASSA AUTOMOBILISTICA	800,00	700,00	700,00
0001117	0000000	I.R.A.P. SU COMPENSI COMMISSIONE EDILIZIA	800,00	660,00	660,00
0001150	0000000	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI MAGAZZINI VVF	500,00	410,00	410,00
0001260	0000000	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI DA SPAZZAMENTO (RIL. IVA)	25.000,00	20.500,00	20.500,00
0001490	0000000	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI IMMOBILI SETTORE SOCIALE	600,00	500,00	500,00
0001520	0000000	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERI	19.800,00	16.300,00	16.300,00
		TOTALE	60.300,00	51.115,00	51.115,00

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – macroaggregato 103

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni di spesa sono state quantificate con riferimento a quanto impegnato nell'anno precedente. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, tenuto conto delle incertezze economiche che stiamo vivendo in questo momento storico dovute a vari fattori negativi:

- Le conseguenze della pandemia da Covid-19, che purtroppo ha colpito tutti i settori: sanitari, sociali ed economici.
- I recenti sviluppi riguardanti la politica estera ed in particolare il peggioramento delle relazioni internazionali che hanno portato all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, non possono che avere ulteriori riflessi negativi dal punto di vista economico e la ripresa che si era tanto auspicata ha subito una battuta di arresto con ulteriori effetti negativi sui bilanci pubblici.
- Bankitalia prevede che l'inflazione, salita quasi al 9 per cento nello scorso anno, resti elevata, con una moderazione al 6,5 nel 2023 e poi un rallentamento "più marcato in seguito", al 2,6% nel 2024 e al 2% nel 2025.

Capitolo	Descrizione	2024	2025	2026
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
12	SPESE PER ATTIVITA' O INIZIATIVE DI RAPPRESENTANZA	500,00	500,00	500,00
13	COMPENSO AI COMPONENTI IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	4.100,00	4.100,00	4.100,00
15	SPESE PER MONTAGGIO E SMONTAGGIO ADDOBBI NATALIZI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
20	INDENNITA' PRESENZA CONSIGLIERI UNIONE	1.000,00	800,00	800,00
40	MOBILI, ARREDI ED ATTREZZATURE VARIE PER L'UFFICIO	1.500,00	1.200,00	1.200,00
42	STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE D'UFFICIO SERVIZIO SEGRETERIA	4.000,00	3.000,00	3.000,00
43	MATERIALE INFORMATICO	2.000,00	1.640,00	1.640,00
45	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO MUNICIPI	9.000,00	7.400,00	7.400,00
62	SERVIZI DI PULIZIA MUNICIPI	21.000,00	17.200,00	17.200,00
65	QUOTA ASSOCIATIVA CONSORZIO COMUNI TARENTINI	2.800,00	2.295,00	2.295,00
66	SPESE CONTRATTUALI, PER AVVISI DI GARA E D'APPALTO- INSERZIONI PUBBLICAZIONI	300,00	300,00	300,00
67	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	4.500,00	3.680,00	3.680,00

69	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	2.000,00	1.640,00	1.640,00
70	INCARICHI LEGALI E NOTARILI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
72	MANUTENZIONI HARDWARE	1.800,00	1.480,00	1.480,00
73	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE UFFICIO SEGRETERIA	2.000,00	1.650,00	1.650,00
74	TELEFONIA FISSA SEDI MUNICIPI	5.000,00	4.100,00	4.100,00
74/1	UTENZE TELEFONIA MOBILE	100,00	100,00	100,00
74/2	UTENZE ENERGIA ELETTRICA	14.000,00	11.460,00	11.460,00
74/3	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA EDIFICI MUNICIPALI	1.000,00	820,00	820,00
74/4	UTENZE CANONE FORNITURA ENERGIA TERMICA MUNICIPIO	12.000,00	12.000,00	12.000,00
77	CONSULENZE E COLLABORAZIONI PROFESSIONALI (PRIVACY)	10.000,00	8.190,00	8.190,00
77/1	MIGLIORAMENTO SICUREZZE E SALUTE DEI LAVORATORI (L.626) INCARICHI PROFESSIONALI	2.000,00	1.640,00	1.640,00
78	MANUTENZIONE ATTREZZATURE, MOBILI E IMPIANTI	5.000,00	4.100,00	4.100,00
81	SERVIZIO STIPENDI	7.500,00	6.140,00	6.140,00
83	AGGIORNAMENTO INVENTARIO	4.100,00	3.400,00	3.400,00
90	NOLEGGIO FOTOCOPIATORI E STAMPANTI	7.000,00	5.730,00	5.730,00
105	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI ANNUALI	300,00	200,00	200,00
152	SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
153	SPESE TENUTA CONTO CORR. POSTALE	700,00	700,00	700,00
164	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE UFFICIO FINANZIARIO	9.000,00	7.400,00	7.400,00
236	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE UFFICIO TRIBUTI - IMIS	2.700,00	2.700,00	2.700,00
273	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO IMMOBILI PATRIMONIALI	12.000,00	9.850,00	9.850,00
274	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE	2.000,00	1.650,00	1.650,00
297	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI	7.000,00	5.730,00	5.730,00
298	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI	2.000,00	1.640,00	1.640,00
299	UTENZE ENERGIA ELETTRICA	11.000,00	9.000,00	9.000,00
299/1	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA MAGAZZINI ED IMMOBILI VARI	600,00	500,00	500,00
310	LOCAZIONE PASSIVA MAGAZZINO	33.100,00	33.100,00	33.100,00
350	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI BENI PER DANNI CAGIONATI DA TERZI	4.000,00	3.280,00	3.280,00
360	STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE D'UFFICIO SERVIZIO TECNICO	1.000,00	820,00	820,00

377	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE UFFICIO TECNICO	6.500,00	5.320,00	5.320,00
378	INCARICHI PROFESSIONALI UFFICIO TECNICO	14.000,00	12.000,00	12.000,00
380	CONSULENZE E INCARICHI PROFESSIONALI	1.000,00	820,00	820,00
385	INCARICHI PER SVOLGIMENTO SERVIZI AMMINISTRATIVI	10.000,00	0,00	0,00
420	STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE D'UFFICIO SERVIZIO DEMOGRAFICO	3.500,00	2.870,00	2.870,00
434	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE UFFICIO DEMOGRAFICO	7.000,00	5.730,00	5.730,00
460	SERVIZI VARI - ASSISTENZA INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI	2.000,00	1.640,00	1.640,00
461	PROGETTO DIGITALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI	22.000,00	20.000,00	20.000,00
492	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE ALTRI SERVIZI GENERALI	19.000,00	15.550,00	15.550,00
493	LICENZE D'USO SOFTWARE (ACQUISTO SOTFWARE)	3.000,00	2.460,00	2.460,00
545	MANUTENZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	3.500,00	3.500,00	3.500,00
555/1	SPESE RISCOSSIONE SANZIONI CODICE DELLA STRADA	800,00	660,00	660,00
600/1	VESTIARIO PERSONALE ASILO CAVARENO	500,00	500,00	500,00
600/2	VESTIARIO PERSONALE ASILO ROMENO	500,00	500,00	500,00
602/1	MATERIALE DIDATTICO ASILO CAVARENO	2.400,00	2.400,00	2.400,00
602/2	MATERIALE DIDATTICO ASILO ROMENO	2.400,00	2.400,00	2.400,00
603/2	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO ASILO ROMENO	10.500,00	10.500,00	10.500,00
604/1	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE ASILO CAVARENO	4.800,00	4.800,00	4.800,00
604/2	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE ASILO ROMENO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
605/1	GENERI ALIMENTARI PER LE REFEZIONI ASILO CAVARENO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
605/2	GENERI ALIMENTARI PER LE REFEZIONI ASILO ROMENO	19.000,00	19.000,00	19.000,00
606/1	ACQUISTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI ED ATTREZZATURE ASILO CAVARENO	800,00	800,00	800,00
606/2	ACQUISTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI ED ATTREZZATURE ASILO ROMENO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
620/1	SERVIZI DI PULIZIA ASILO CAVARENO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
620/2	SERVIZI DI PULIZIA ASILO ROMENO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
621/1	MANUTENZIONI IMPIANTI ED ALTRI BENI MOBILI IN GENERE ASILO CAVARENO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
621/2	MANUTENZIONI IMPIANTI ED ALTRI BENI MOBILI IN GENERE ASILO ROMENO	3.200,00	3.200,00	3.200,00
622/2	MANUTENZIONE MACCHINE UFFICIO, FOTOCOPIATORI ED ALTRE ATTREZZATURE ASILO ROMENO	600,00	600,00	600,00
623/1	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI ASILO CAVARENO	2.000,00	2.000,00	2.000,00

623/2	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI ASILO ROMENO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
627/1	TELEFONIA FISSA ASILO CAVARENO	1.300,00	1.300,00	1.300,00
627/2	TELEFONIA FISSA ASILO ROMENO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
627/10	UTENZE ENERGIA ELETTRICA ASILO CAVARENO	7.000,00	7.000,00	7.000,00
627/11	UTENZA CANONE FORNITURA ACQUA ASILO CAVARENO	500,00	500,00	500,00
627/12	UTENZE CANONE FORNITURA ENERGIA TERMICA ASILO CAVARENO	12.000,00	12.000,00	12.000,00
627/20	UTENZE ENERGIA ELETTRICA ASILO ROMENO	6.000,00	6.000,00	6.000,00
627/21	UTENZA CANONE FORNITURA ACQUA ASILO ROMENO	550,00	550,00	550,00
630	CANONE PER UTILIZZO IMPIANTI E STRUTTURE COMUNALI - SCUOLA MATERNA	1.300,00	1.300,00	1.300,00
631	CANONE FOTOCOPIATRICE ASILO CAVARENO	700,00	700,00	700,00
631/1	CANONE FOTOCOPIATRICE ASILO ROMENO	700,00	700,00	700,00
660/2	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO SCUOLA ELEMENTARE ROMENO	24.500,00	24.500,00	24.500,00
661/1	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE SCUOLE ELEMENTARI CAVARENO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
661/2	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE SCUOLE ELEMENTARI ROMENO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
680/1	SERVIZI DI PULIZIA SCUOLE ELEMENTARI CAVARENO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
680/2	SERVIZI DI PULIZIA SCUOLE ELEMENTARI ROMENO	22.000,00	22.000,00	22.000,00
682/1	MANUTENZIONE BENI ED IMPIANTI SCUOLE ELEMENTARI CAVARENO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
682/2	MANUTENZIONE BENI ED IMPIANTI SCUOLE ELEMENTARI ROMENO	7.000,00	7.000,00	7.000,00
685/2	SPESE ATTIVITA' SCOLASTICHE SCUOLE ELEMENTARI ROMENO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
686/1	TELEFONIA FISSA SCUOLA ELEMENTARE CAVARENO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
686/2	TELEFONIA FISSA SCUOLA ELEMENTARE ROMENO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
686/10	UTENZE ENERGIA ELETTRICA SCUOLA ELEMENTARE CAVARENO	3.500,00	3.500,00	3.500,00
686/20	UTENZE ENERGIA ELETTRICA SCUOLA ELEMENTARE ROMENO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
687/1	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA SCUOLA ELEMENTARE CAVARENO	560,00	560,00	560,00
687/2	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA SCUOLA ELEMENTARE ROMENO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
687/10	UTENZE CANONE FORNITURA ENERGIA TERMICA SCUOLA ELEMENTARE CAVARENO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
730	ABBONAMENTI E ACQUISTO QUOTIDIANI, RIVISTE LIBRI E PUBBLICAZIONI SERVIZIO CULTURA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
731	STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE D'UFFICIO SERVIZIO CULTURA	500,00	500,00	500,00
741	TELEFONIA FISSA SERVIZIO CULTURA	700,00	700,00	700,00

741/1	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA EDIFICI CULTURA	100,00	100,00	100,00
742	SPESE PER ATTIVITA' CULTURALI	3.800,00	3.110,00	3.110,00
743	MANUTENZIONE MACCHINE BIBLIOTECA FOTOCOPIATRICI ED ALTRE ATTREZZATURE SERVIZIO CULTURA	1.500,00	1.500,00	1.500,00
743/1	SPESE ASSISTENZA SOFTWARE PRESSO BIBLIOTECA	700,00	700,00	700,00
744	ADDETTO AL SERVIZIO BIBLIOTECA -INCARICO A SOCIETA' COOPERATIVA - COMUNE DI ROMENO	31.000,00	31.000,00	31.000,00
746	ATTIVAZIONE PROGETTO INTERVENTO 19 PER CUSTODIA MUSEO RONZONE	9.000,00	0,00	0,00
800	ACQUISTI ATTREZZATURE TECNICHE PER I SERVIZI CULTURALI DIVERSI	500,00	400,00	400,00
801	ACQUISTO LIBRI	300,00	300,00	300,00
810	SPESE PER LA PROMOZIONE DI MANIFESTAZIONI CULTURALI ED ALTRE ATTIVITA' VARIE	4.000,00	3.280,00	3.280,00
810/1	SPESE PER LA GESTIONE UNIVERSITA' III ETA'	3.540,00	3.540,00	3.540,00
860	MOBILI E ARREDI	200,00	165,00	165,00
861	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO CENTRI SPORTIVI	3.000,00	2.500,00	2.500,00
870	UTENZE ENERGIA ELETTRICA	7.500,00	6.140,00	6.140,00
870/1	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA EDIFICI E IMPIANTI SPORTIVI	500,00	410,00	410,00
871	MANUTENZIONI ORDINARIE EDIFICI SPORTIVI	1.000,00	820,00	820,00
871/1	SERVIZIO PULIZIE SALE SPORTIVE	200,00	165,00	165,00
871/2	MANUTENZIONI ORDINARIE ATTREZZATURE - MACCHINARI	1.000,00	820,00	820,00
873	SERVIZI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	26.731,00	13.000,00	13.000,00
880	CANONE PER UTILIZZO IMPIANTI E STRUTTURE COMUNALI - IMPIANTI SPORTIVI	200,00	165,00	165,00
941	MANIFESTAZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DEL TURISMO	500,00	410,00	410,00
1010	VESTIARIO PERSONALE	1.500,00	1.230,00	1.230,00
1011	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO MAGAZZINO VVF	7.750,00	6.350,00	6.350,00
1012	CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI AUTOMEZZI	25.000,00	20.460,00	20.460,00
1015	ACQUISTI VARI PER IL CANTIERE COMUNALE	13.500,00	11.050,00	11.050,00
1017	ACQUISTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI, ATTREZZATURE E AUTOMEZZI	7.000,00	5.730,00	5.730,00
1030	SERVIZI DI SGOMBERO NEVE	15.000,00	12.280,00	12.280,00
1034	MANUTENZIONE BENI MOBILI, IMPIANTI E AUTOMEZZI	5.500,00	4.510,00	4.510,00
1038	MANUTENZIONE STRADE E PARCHEGGI	28.500,00	23.330,00	23.330,00
1038/1	SERVIZIO DI PULIZIA VESTIARIO	800,00	660,00	660,00

1039	SERVIZIO DI SPAZZAMENTO STRADE	6.500,00	5.350,00	5.350,00
1039/1	CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL CONFERIMENTO IN DISCARICA DEI RIFIUTI	18.000,00	14.750,00	14.750,00
1100	MATERIALE ELETTRICO ILLUMINAZIONE	3.000,00	2.460,00	2.460,00
1110	MANUTENZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	19.000,00	15.550,00	15.550,00
1111	ENERGIA ELETTRICA: ILLUMINAZIONE PUBBLICA	140.000,00	114.580,00	114.580,00
1115	COMPENSI SPESE PER LA COMMISSIONE EDILIZIA	5.000,00	4.100,00	4.100,00
1120	COMBUSTIBILE RISCALDAMENTO CASERMA VVFF	13.000,00	10.650,00	10.650,00
1130	UTENZE ENERGIA ELETTRICA VVFF	2.000,00	1.640,00	1.640,00
1130/1	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA MAGAZZINI VVFF	350,00	290,00	290,00
1130/2	UTENZE CANONE FORNITURA ENERGIA TERMICA MAGAZZINI VVFF	6.000,00	4.950,00	4.950,00
1131	MANUTENZIONE CASERMA	2.300,00	2.250,00	2.250,00
1132	MANUTENZIONI IMPIANTI E ATTREZZATURE	700,00	580,00	580,00
1200	ACQUISTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI ED ATTREZZATURE ACQUEDOTTO	3.660,00	3.000,00	3.000,00
1201	ACQUISTO PER MANUTENZIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE FOGNATURA	1.220,00	1.000,00	1.000,00
1202	CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI AUTOMEZZI SERVIZIO IDRICO	500,00	410,00	410,00
1208	SPESE RISCOSSIONE RUOLO SERVIZIO IDRICO	8.540,00	6.990,00	6.990,00
1209	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE SERVIZIO IDRICO	3.550,00	3.400,00	3.400,00
1210	SERVIZIO GESTIONE ACQUEDOTTO	20.740,00	16.980,00	16.980,00
1211	SERVIZIO GESTIONE FOGNATURA	14.950,00	12.240,00	12.240,00
1212	ENERGIA ELETTRICA ACQUEDOTTO E FOGNATURA	24.400,00	19.970,00	19.970,00
1214	SERVIZIO DEPURAZIONE: SERVIZIO GESTITO DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	214.500,00	176.500,00	176.500,00
1215	INCARICO PROFESSIONALE - GESTIONE IVA	3.800,00	3.110,00	3.110,00
1216	MANUTENZIONI AUTOMEZZI - SERVIZI DI OFFICINA	610,00	500,00	500,00
1218	AGGIORNAMENTO FASCICOLO INTEGRATO ACQUEDOTTO	6.200,00	5.080,00	5.080,00
1230	CANONI CONCESSIONE DERIVAZIONI IDRICHE	3.400,00	2.790,00	2.790,00
1231	CANONE PER UTILIZZO IMPIANTI E STRUTTURE COMUNALI - ACQUEDOTTO	75.380,00	61.700,00	61.700,00
1240	TELEFONIA FISSA MAGAZZINI ROMENO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1300	ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER PARCHI E GIARDINI	8.000,00	6.600,00	6.600,00
1310	MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI	18.000,00	14.750,00	14.750,00

1311	ENERGIA ELETTRICA PARCO DELLE ROSE	1.200,00	0,00	0,00
1312	PARCO DELLE ROSE GESTIONE	24.000,00	0,00	0,00
1314	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA PARCHI E GIARDINI	1.500,00	1.200,00	1.200,00
1315	SERVIZI VARI PER ANIMALI RANDAGI	500,00	200,00	200,00
1319	ATTIVAZIONE PROGETTO INTERVENTO 19	196.700,00	133.500,00	133.500,00
1330/10	SPESE PER RISCOSSIONI ENTRATE	600,00	600,00	600,00
1363	SPESE SERVIZIO TAGESMUTTER	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1364	SPESE SERVIZI PER L'INFANZIA	4.000,00	3.000,00	3.000,00
1450	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO IMMOBILI SETTORE SOCIALE	27.000,00	24.000,00	24.000,00
1451	ACQUISTI VARI BENI DI CONSUMO SETTORE SOCIALE	500,00	410,00	410,00
1460	SERVIZIO DI PULIZIA EDIFICI SOCIALE	19.000,00	15.550,00	15.550,00
1461	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI	1.500,00	1.230,00	1.230,00
1462	MANUTENZIONE IMPIANTI IMMOBILI SETTORE SOCIALE	7.500,00	6.150,00	6.150,00
1464	UTENZE ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI SETTORE SOCIALE	16.500,00	13.500,00	13.500,00
1464/1	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA EDIFICI SOCIALI	300,00	250,00	250,00
1464/2	UTENZE CANONE FORNITURA ENERGIA TERMICA SOCIALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1464/3	TELEFONIA FISSA IMMOBILI SETTORE SOCIALE	3.000,00	2.500,00	2.500,00
1465	AGEVOLAZIONI TESSILI	1.500,00	1.230,00	1.230,00
1500	SPESE PER I CIMITERI	1.000,00	820,00	820,00
1510	MANUTENZIONE DEI CIMITERI	1.000,00	820,00	820,00
1613/1	QUOTA COMPARTECIPAZIONE SPESE ALTIPIANI VAL DI NON SPA	73.200,00	54.100,00	54.100,00
1735	ACQUISTO CIPPATO E GASOLIO PER GESTIONE Teleriscaldamento	56.100,00	56.100,00	56.100,00
1737	ACQUISTO BENI PER GESTIONE Teleriscaldamento	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1738	MANUTENZIONE IMPIANTO PER GESTIONE Teleriscaldamento	7.200,00	7.200,00	7.200,00
1740	CANONE PER UTILIZZO IMPIANTI E STRUTTURE COMUNALI - Teleriscaldamento	6.477,00	6.477,00	6.477,00
1750	COSTI AMMINISTRATIVI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	1.200,00	990,00	990,00
1751	UTENZE ENERGIA ELETTRICA Teleriscaldamento	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	Totale Entrata/Uscita U	1.831.008,00	1.502.317,00	1.502.317,00

TRASFERIMENTI CORRENTI – macroaggregato 104

in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi comprese le poste relative a rimborso ai comuni per spese al personale

Capitolo	Descrizione	2024	2025	2026
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
106/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE SEGRETERIA	242.000,00	173.150,00	173.150,00
181/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE RAGIONERIA	131.000,00	79.300,00	79.300,00
237/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE TRIBUTI	43.000,00	40.800,00	40.800,00
320	TRASFERIMENTO RIPARTO PERMESSI RACCOLTA FUNGHI	4.500,00	4.500,00	4.500,00
321/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE PATRIMONIO	50.000,00	49.500,00	49.500,00
391/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE TECNICO	99.000,00	98.150,00	98.150,00
440	CONCORSO NELLE SPESE FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE	2.500,00	2.050,00	2.050,00
441/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE DEMOGRAFICO	137.000,00	81.000,00	81.000,00
500	CONTRIBUTI ALLE PARROCCHIE	4.500,00	4.250,00	4.250,00
502/10	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER PROVENTI DA GSE	65.000,00	53.200,00	53.200,00
550/6	PARTECIPAZIONE SPESA SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA	500,00	500,00	500,00
560	TRASFERIMENTO CONVENZIONE POLIZIA MUNICIPALE	14.000,00	14.000,00	14.000,00
560/2	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA 50% PROVENTI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA PER ECCESSO VELOCITA'	1.000,00	820,00	820,00
640/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE SCUOLA INFANZIA	217.000,00	214.500,00	214.500,00
720	TRASFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA MEDIA CONSORZIALE	35.000,00	28.650,00	28.650,00
750	TRASFERIMENTI PER FUNZIONAMENTO BIBLIOTECA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
820	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE ED ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE	9.000,00	7.370,00	7.370,00
821	CONTRIBUTI ALLA BANDA COMUNALE DI ROMENO/ CORI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
823	TRASFERIMENTI A COMUNI PER COLLABORAZIONE ATTUAZIONE ATTIVITA' CULTURALI DIVERSE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
825	TRASFERIMENTI PER COLLABORAZIONE ATTIVITA' CULTURALI AD ALTRI SOGGETTI	4.620,00	3.780,00	3.780,00
826	TRASFERIMENTI PER COLLABORAZIONE ATTIVITA' CULTURALI A COMUNITA'	500,00	400,00	400,00
900	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SPORTIVE	17.000,00	13.950,00	13.950,00
900/10	CONTRIBUTO COME DA CONVENZIONE CON I COMUNI PER GESTIONE AQUALIDO RONZONE	3.000,00	2.000,00	2.000,00
904	CONVENZIONE SOVRACOMUNALE EVENTI SPORTIVI E CULTURALI	58.400,00	58.400,00	58.400,00

920	SERVIZIO BUS NAVETTA - S. ROMEDIO	3.500,00	3.500,00	3.500,00
930	SPESE GESTIONE AZIENDA PER IL TURISMO VALLE DI NON SOCIETA' COOPERATIVA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
931	TRASFERIMENTO PER GESTIONE ORSO S.ROMEDIO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
931/10	CONTRIBUTO PER ATTIVAZIONE TRASPORTO PUBBLICO NELLE VARIE LOCALITA' TURISTICHE DI ZONA	5.000,00	4.100,00	4.100,00
950	CONTRIBUTI ALLA PRO LOCO	25.000,00	20.000,00	20.000,00
1060/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE VIABILITA'	161.000,00	117.500,00	117.500,00
1140	CONTRIBUTO CONS MIGLIOR FOND	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1141	CONTRIBUTO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	13.200,00	10.800,00	10.800,00
1213	Q.TA SPESE GESTIONE POMPAGGIO FOGNATURA PASSO MENDOLA	2.440,00	2.440,00	2.440,00
1380	POLITICHE GIOVANILI A COMUNITA'	500,00	400,00	400,00
1380/1	POLITICHE GIOVANILI A COMUNI	5.000,00	4.000,00	4.000,00
1380/2	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER CONVENZIONI ASILI NIDO	33.000,00	27.000,00	27.000,00
1400	CONCORSO SPESE PER COLLOCAMENTO POVERI INABILI IN STRUTTURE RESIDENZIALI	4.000,00	3.000,00	3.000,00
1452	ACQUISTO OMAGGIO NUOVI NATI	500,00	410,00	410,00
1480	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SOCIALI	4.700,00	3.850,00	3.850,00
1481	INDENNITA' DI RESIDENZA AI FARMACISTI RURALI	100,00	100,00	100,00
	Totale Entrata/Uscita U	1.421.960,00	1.152.870,00	1.152.870,00

INTERESSI PASSIVI – macroaggregato 107

L'importo inserito nel bilancio di previsione è pari ad € 800,00 e si riferisce agli interessi passivi che potrebbero maturare in caso di una temporanea attivazione dell'anticipazione di cassa.

Capitolo	Descrizione	2024	2025	2026
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
190	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	800,00	800,00	800,00
	Totale Entrata/Uscita U	800,00	800,00	800,00

ALTRE SPESE CORRENTI - macroaggregato 110

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano allocazione nei precedenti macroaggregati.

Capitolo	Descrizione	2024	2025	2026
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
14	ASSICURAZIONI PER GLI AMMINISTRATORI	23.000,00	18.000,00	18.000,00
76	ASSICURAZIONI DIPENDENTI E KASKO	13.500,00	11.050,00	11.050,00
296	ASSICURAZIONI IMMOBILI E FOTOVOLTAICO	23.500,00	19.250,00	19.250,00
512	VERSAMENTO I.V.A. SU ATTIVITA' COMMERCIALI	50.000,00	40.100,00	40.100,00
520	FONDO DI RISERVA ORDINARIO	14.200,00	15.000,00	15.000,00
521	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	66.750,00	55.245,00	55.245,00
629/50	ASSICURAZIONI ASILO	3.100,00	3.100,00	3.100,00
688	ASSICURAZIONE SCUOLA ELEMENTARE	6.200,00	6.200,00	6.200,00
874	ASSICURAZIONI SETTORE SPORTIVO	5.000,00	4.100,00	4.100,00
1031	ASSICURAZIONI AUTOMEZZI	8.000,00	6.550,00	6.550,00
1112	ASSICURAZIONI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	3.000,00	2.460,00	2.460,00
1217	ASSICURAZIONI SERVIZIO IDRICO	700,00	580,00	580,00
1318	ASSICURAZIONI PARCHI GIARDINI E ARREDO URBANO	1.500,00	1.330,00	1.330,00
1467	ASSICURAZIONI SERVIZIO SOCIALE	3.000,00	2.460,00	2.460,00
1516	ASSICURAZIONE CIMITERI	1.100,00	900,00	900,00
1752	ASSICURAZIONE IMPIANTO TELERISCALDAMENTO	1.200,00	1.200,00	1.200,00
	Totale Entrata/Uscita U	223.750,00	187.525,00	187.525,00

Fondo di riserva: il fondo di riserva rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Per il 2024 l'importo è pari a € 14.200,00.

Fondo di riserva di cassa: oltre al fondo di riserva, è stato inserito lo stanziamento al fondo cassa pari ad € 20.000,00, che come previsto dalla vigente normativa (art. 166 comma quater del TUEL) non può essere inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ...

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

La commissione Arconet nel corso del 2017 ha dato le seguenti indicazioni: un ente che rispetta il d.lgs. n. 118 del 2011 dall'esercizio 2015 che, per determinare l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione 2018, intende utilizzare la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente:

per gli anni dal 2012 al 2014

(incassi di competenza es. X + incassi c/residui X) : accertamenti esercizio X

per gli anni 2015 e 2016

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) : accertamenti esercizio X

per maggior chiarezza:

per l'anno 2012

(incassi di competenza es. 2012 + incassi c/residui 2012): accertamenti esercizio 2012

per l'anno 2015

(incassi di competenza es. 2015 + incassi esercizio 2016 in c/residui 2015): accertamenti esercizio 2015

Dato atto che il primo anno di bilancio armonizzato è stato il 2016 le indicazioni di cui sopra sono slittate di un anno pertanto i periodi di calcolo sono stati così suddivisi:

2012-2015 = (incassi di competenza + incassi c/residui): accertamenti esercizio

Dal 2016 = (incassi di competenza + incassi esercizio a+1 in c/residui): accertamenti esercizio

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

trasferimenti da altre P.A.

entrate assistite da fideiussione

entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione al fine del calcolo della percentuale dagli anni 2018 - 2022 da applicare sulle relative entrate previste nel 2024:

Capitolo	Articolo	Desc. Capitolo
650		SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI ORDINANZE E ALTRE NORME
650	1	SANZIONI CODICE DELLA STRADA (DA DIVERSI)
650	2	SANZIONI CODICE DELLA STRADA (DA IMPRESE)
655		SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

680		PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA
680	1	IVA SU PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONI
700		PROVENTI DI IMPIANTI SPORTIVI
700	1	PROVENTI DI ALTRI IMPIANTI SPORTIVI
750		PROVENTI DAL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE
750	1	IVA SU PROVENTI ACQUEDOTTO
755		PROVENTI DAL SERVIZIO FOGNATURA
755	1	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI PRODUTTIVI
755	2	IVA SU PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA
760		PROVENTI DEPURAZIONE SCARICHI
760	1	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI PRODUTTIVI
760	2	IVA SU PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE
760	3	PROVENTI DEPURAZIONE SCARICHI (CASEIFICIO ROMENO)
775		RETTE DI FREQUENZA ASILO NIDO
795		PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI
800		CANONE PUBBLICITA'
820		TASSA POSTEGGIO MERCATO
950		FITTI ATTIVI DEGLI AMBULATORI COMUNALI
950	1	PROVENTI PER L'UTILIZZO DELLA PALESTRA PRESSO SCUOLA ELEMENTARE E CENTRO SPORTIVO
950	2	FITTO ATTIVO UFFICIO POSTALE ROMENO
975		COSAP
975	1	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
1300		RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI
1425		RIMBORSO SPESE DA ANAUNIA GOLF PER CONVENZIONE FORNITURA ACQUA CMF CAVARENO
1430		RIMBORSO DA SOGGETTI CONSORZIATI SCUOLA CICLISMO
1625		CONCORSI E RECUPERI VARI
1625	1	RIMBORSO SPESE TELERISCALDAMENTO
1625	10	ENTRATE PER STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA (REVERSE CHARGE)
1626		RIMBORSO DA ASSICURAZIONI PER DANNI CAGIONATI DA TERZI

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.764.113,00	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.764.113,00	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	593.565,00	61.820,00	61.820,00	10,42 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.000,00	155,00	155,00	1,94 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	6.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	50,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	180.990,00	4.775,00	4.775,00	2,64 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	788.605,00	66.750,00	66.750,00	8,46 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	10.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	10.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	10.000,00	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				

5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE (***)	3.562.718,00	66.750,00	66.750,00	1,87 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	3.552.718,00	66.750,00	66.750,00	1,88 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	10.000,00	0,00	0,00	0,00 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.232.517,00	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.232.517,00	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	497.940,00	50.328,00	50.328,00	10,11 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.700,00	142,00	142,00	2,12 %

3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	4.500,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	50,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	166.090,00	4.775,00	4.775,00	2,87 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	675.280,00	55.245,00	55.245,00	8,18 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	10.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	10.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	10.000,00	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE (***)	2.917.797,00	55.245,00	55.245,00	1,89 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	2.907.797,00	55.245,00	55.245,00	1,90 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	10.000,00	0,00	0,00	0,00 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %

1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.232.517,00	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.232.517,00	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	497.940,00	50.328,00	50.328,00	10,11 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.700,00	142,00	142,00	2,12 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	4.500,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	50,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	166.090,00	4.775,00	4.775,00	2,87 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	675.280,00	55.245,00	55.245,00	8,18 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	10.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	10.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	10.000,00	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE (***)	2.917.797,00	55.245,00	55.245,00	1,89 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	2.907.797,00	55.245,00	55.245,00	1,90 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	10.000,00	0,00	0,00	0,00 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC)

La legge di bilancio 2019 (L145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata da DL crescita (DL 34/2019), impone a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti e il cui finanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario. La Legge (comma 859 lettera a) e comma 862 lettera 4) prevede che, con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, gli enti Locali debbano stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti commerciali per un importo pari:

- a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre agli enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs 33/2013
 - trasmissione alla PCCC dello stock del debito residuo
 - trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture (le trasmissioni alla PCC non sarebbero comunque più necessarie dopo l'avvio a regime della SIOPE+)
- b) nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dell'art. 4 del D.Lgs 231/2002 l'importo e pari (comma 859 lettera b) e 862):
 - al **5%** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, e ritardi superiori ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al **3%** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al **2%** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al **1%** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa e l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Unione dei Comuni non trovandosi nella situazione di ritardo dei pagamenti (sulla piattaforma l'indicatore annuale risulta – 8,35 giorni) non è tenuta ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota delle risorse stanziate per l'acquisto di beni e servizi, come previsto dalla norma in oggetto.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Gli investimenti in parte capitale sono di competenza dei singoli Comuni aderenti, essendo l'Unione dei Comuni un ente delegato che governa, per lo più, la gestione ordinaria e corrente dei bilanci degli stessi.

Nella fase iniziale ci si è indirizzati all'interno dell'Unione a costituire una sede di lavoro comune che potesse offrire agli addetti ad essa preposti un ambiente di lavoro organizzato e funzionale. Solo in questo modo è stato possibile creare la giusta sinergia per far fronte alle varie esigenze espresse dalle singole realtà comunali sia in termini di sostituzione, anche temporanea del personale vacante, sia e soprattutto per sopperire ad eventi straordinari non programmabili. Annualmente l'Unione dei Comuni prevede gli stanziamenti necessari per far fronte alla sostituzione delle attrezzature e macchinari obsoleti o adeguamento dei software gestionali, di cui sono dotati gli uffici della sede centrale.

Elenco spese del titolo II

TITOLO II						
BILANCIO DI PREVISIONE 2024						
piano finanziario	cap.	Descrizione	previsioni 2024	importo aggiornato	Trasferimento straordinario comuni aderenti	TOTALE ENTRATE
2.02.01.06.001	2100	Acquisto arredi ed attrezzature	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2.02.01.04.002	2100.10	Manutenzione straordinaria impianti sede Unione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

TITOLO II						
BILANCIO DI PREVISIONE 2025						
piano finanziario	cap.	Descrizione	previsioni 2024	Trasferimento straordinario comuni aderenti	TOTALE ENTRATE	
2.02.01.06.001	2100	Acquisto arredi ed attrezzature	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
2.02.01.04.002	2100.10	Manutenzione straordinaria impianti sede Unione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
			10.000,00	10.000,00	10.000,00	

TITOLO II						
BILANCIO DI PREVISIONE 2026						
piano finanziario	cap.	Descrizione	previsioni 2025	Trasferimento straordinario comuni aderenti	TOTALE ENTRATE	
2.02.01.06.001	2100	Acquisto arredi ed attrezzature	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
2.02.01.04.002	2100.10	Manutenzione straordinaria impianti sede Unione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
			10.000,00	10.000,00	10.000,00	

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

Non ci sono mutui in essere.

TITOLO 5 – ANTICIPAZIONE DI CASSA

A bilancio sono stati stanziati € 1.200.000,00 per far fronte ad eventuali necessità di anticipazione di cassa.

TITOLO 7 – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'Unione non ha rilasciato alcuna garanzia fideiussoria.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il recente Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato DM, si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023.

Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione, dal 2021, qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato:

l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati impiegati è illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Per l'esercizio 2024 in sede di predisposizione del bilancio non è prevista l'applicazione di avanzo di amministrazione. Come indicato nella tabella sottostante il risultato presunto di amministrazione, ammonta complessivamente ad € 584.176,38 e più precisamente:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2023

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	566.356,86
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	4.182.016,66
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	4.166.878,23
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	2.681,09
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	584.176,38
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	584.176,38
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata		.
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	153.985,68
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	153.985,68
Parte vincolata		.
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	14,68
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	14,68
Parte destinata agli investimenti		.
	D) Totale parte destinata agli investimenti	11.224,30
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	418.951,72
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE

1. Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
2. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
3. Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
4. Si precisa che il rendiconto di gestione 2022 è stato pubblicato sul sito internet dell'Unione dei Comuni Alta Anaunia tramite albo telematico del Trentino
5. Deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe per l'esercizio 2024
6. Nota integrativa.
7. Relazione del Revisore dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.
8. Il piano degli indicatori di bilancio.